

nel convento di S. Chiara di Coimbria, vi fece la sua professione con la corona reale sul capo, e poi la depose ai piedi del Crocifisso, e viisse in quel convento con edificazione di tutti.

Il Re Alfonso di Portogallo dopo aver perdute le due battaglie con Ferdinando sposo d' Isabella di Castiglia determinò di andare a chieder soccorso ad altri Principi dell' Europa. Passò in Francia, e il Re Lodovico XI. gli diede parole, ma non foccorlo; e il Duca di Borgogna, il qual assediava allora Nanci, non fu in istato di foccorrerlo. Alfonso nel partire aveva lasciato il governo dei suoi stati a Giovanni suo figliuolo, il quale si lasciò persuadere, che il Re suo padre avea rinunziato, e voleva assolutamente abbandonare il mondo. Egli fu dunque proclamato Re a Lisbona, fu riconosciuto dai Signori, e tutti gli atti si fecero in suo nome. Otto mesi dopo il Re Alfonso ritornò a Lisbona. Effendone avvertito il giovane Re Giovanni dimandò all' Arcivescovo di Lisbona, come l' accoglierebbe. L' Arcivescovo rispose, *Come vostro padre, e vostro Re.* D. Giovanni esitò un poco, poi correndo all' incontro di suo padre abbracciollo con tenerezza, lo nominò suo signore e suo Re, e scese dal trono per cederglielo. Alfonso avendo ricevuto nuovi motivi di tristezza a cagion del trattato, per cui Ferdinando e Isabella erano riconosciuti Re di Castiglia, e la Reina Giovanna ridotta a farsi religiosa, prese di nuovo il disegno di rinunziare al mondo.

Egli ne fece la dichiarazione a suo figliuolo, e D. Giovanni fu proclamato Re una seconda volta vivendo suo padre, il quale determinò finire i suoi giorni nel convento de' Francescani di S. Antonio di Varatoio. Egli si pose in cammino per andarvi, ed essendo giunto al palagio di Sintra fu assalito da una febbre, la quale in pochi giorni lo ridusse al sepolcro il dì 28. Agosto 1481. in età di 49. anni. Il Re Giovanni, il quale gli fu successore, fu nominato il Grande a cagione delle sue eccellenti qualità. Riferbiamo ad un altro libro gli avvenimenti del regno di Ferdinando e d' Isabella; ora passiamo agli affari di Ungheria.

Uniade vi faceva la guerra con vantaggio non solamente contra i Turchi, ma eziandio contra gli altri nemici vicini. Credeasi, che i Signori di Ungheria gelosi di sua gloria eccitassero sottomano i predatori di Boemia, li quali infestavano l' Ungheria. Uniade avendo raunate in fretta alcune truppe marciò contra Giovanni Gifera capo di que' ladri, e l' assalì in un forte. Era allora Gifera assente, ma aveva promesso alle sue genti, che verrebbe presto a lor soccorfo con buone truppe. Egli vi venne con una potente armata ingrossata dalle truppe dei Signori gelosi di Uniade, e assicurato, che que', ch' erano nel campo di Uniade, non combatterebbono, e prenderebbono la fuga. Così s' seguì. Uniade veggendosi abbandonato si ritirò nelle città vicine, e Gifera faccheggiò il dì lui campo. Uniade presto si vendicò. Fece venir le sue vecchie truppe, ch' egli aveva lasciate nella bassa Ungheria per custodirla contra i Turchi, e col loro soccorfo ridusse le fortezze dei Boemi, marciò contra Gifera, e lo sforzò a dimandargli la pace.

Sin allora Uniade aveva governata l' Ungheria in qualità di governatore, perchè l' Imperadore Federico IV. aveva sempre differito sotto varj pretesti di mandare in Ungheria il giovane Re Ladislao. Nel 1452. essendosi sparfa fama, che quel Principe dovea passare in Italia, gli Ungheri lo prepararono di dar loro il suo Re. Ma l' Imperadore lor fece intendere, ch' egli aveva disegno di condurre quel

XVIII.
Alfonso Re di Portogallo rinunzia il regno.
An. 1478.
1480. 1481.

XIX.
Morte di Alfonso Re di Portogallo. Giovanni II. gli succede.
An. 1481.
Martin I.
24. 6. 21.

XX.
Affari di Ungheria. Guerra di Uniade contra Gifera.
An. 1451.
Bonf. dec.
3. 1. 2.

XXI.
Il Re Ladislao è condotto in Ungheria.
An. 1452.
Bonf. dec.
3. 1. 7.